

Cresce il petrolchimico CSPC in Cina

Shell e CNOOC hanno avviato a Guangdong nuovi impianti per stirene e polioli, parte della joint-venture costituita nel 2000. Piani per la terza espansione.

15 aprile 2021 08:40

Shell Nanhai (gruppo Shell) e China National Offshore Oil Corporation (CNOOC) hanno avviato nuovi impianti presso il complesso petrolchimico Nanhai di Huizhou, in Cina, gestito dalla joint-venture paritetica CSPC. Si tratta della seconda fase di espansione del polo petrolchimico cinese ed è già allo studio la terza.



Un'unità è destinata a produrre stirene ed è la più grande in Cina, grazie ad una capacità pari a 630.000 tonnellate annue di monomero e 300.000 t/a di ossido di propilene, prodotti con tecnologia di processo SMPO del gruppo Shell. Si tratta del secondo impianto per stirene e PO presente nel sito di Huizhou. Tre nuovi impianti trasformano l'ossido di propilene in polioli, con una capacità produttiva intorno a 600.000 tonnellate annue, anche in questo caso impiegando tecnologie Shell.

La joint-venture CNOOC and Shell Petrochemicals Company Limited (CSPC) è stata costituita nel 2000 ed ha iniziato ad operare sei anni più tardi con l'entrata in servizio dei primi impianti nel complesso petrolchimico di Huizhou, nella provincia di Guangdong. Il sito ha una capacità pari a 6 milioni di tonnellate di prodotti petrolchimici: ospita due cracker per etilene (uno realizzato nel 2018) da 2,2 milioni di tonnellate annue e impianti a valle per polioli, glicole etilenico, polietilene e polipropilene.

Sono già in corso piani per una terza fase di espansione, sulla base di un accordo siglato l'anno scorso con le autorità locali: in programma la costruzione del terzo cracker per etilene e l'implementazione delle più avanzate tecnologie del gruppo Shell per la produzione di alfa olefine lineari. Shell e CNOOC hanno anche siglato un Memorandum di intesa per valutare la produzione di policarbonato.